



**LE
PRIME**

Enrique Vargas Nel cuore di Palermo

Abitare Palermo

di Enrique Vargas, regia Enrique Vargas
con gli attori della compagnia Teatro de los Sentidos
Produzione Riso, Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia in collaborazione con Napoli Teatro Festival Italia e Palermo Teatro Festival
Palermo, Nuovo Montevergini, fino al 27 febbraio

Di che cosa è fatta una città? È la domanda che si pone Enrique Vargas. Stavolta il drammaturgo colombiano ci guida nel cuore di Palermo, accompagnandoci in un viaggio olfattivo, sonoro e narrativo. La città in cui ciascuno di noi vive - spiega - «è la nostra partner di danza».

Green Social festival Last minute market

-Spr+eco

di e con Andrea Segrè e Massimo Cirri
regia di Angelo Generali
canzoni di Mirco Menna eseguite dal vivo con Massimo Tagliata, immagini di Francesco Tullio Altan
Produzione PromoMusic
Bologna, Salone del Podestà, lunedì

Massimo Cirri e Andrea Segrè ovvero l'ironia del conduttore di «Caterpillar» (Radio2 Rai) e l'arguzia del preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna. Insieme per parlarci di «spreco» e di una strepitosa invenzione: il Last Minute Market.

Vetrano e Randisi L'ultimo Pirandello

I giganti della montagna

di Luigi Pirandello
regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi
Produzione Teatro Stabile Sardegna / Teatro de G'Incaminati/ Teatro Carcano, in collaborazione con Teatro Comunale di Imola
Bari, Teatro Piccinni dal 17 al 21 febbraio

Ecco un nuovo appuntamento pirandelliano per Enzo Vetrano e Stefano Randisi. Cresciuti in seno al Teatro di Leo De Berardinis, entrambi siciliani, da qualche anno esplorano il repertorio del maestro di Girgenti. Questa volta affrontano l'opera più misteriosa.

Piazza d'Italia

dal romanzo di Antonio Tabucchi
regia di Marco Baliani
Produzione Teatro di Roma
Roma, Teatro India, fino al 28 febbraio

FRANCESCA DE SANCTIS

fdesanctis@unita.it

Certi libri sembrano scritti apposta per il teatro. Il romanzo d'esordio di Antonio Tabucchi, in verità, va addirittura oltre. Prestando i dialoghi agli attori magistralmente diretti da Marco Baliani è come se questa favola popolare d'altri tempi, *Piazza d'Italia*, rompesse la gabbia del passato in cui sembrava relegata per trasformarsi, invece, in una favola d'oggi.

I personaggi che la popolano sono garibaldini col fuoco dentro, donne partigiane, anarchici, operai. Uno alla volta, o insieme, come quadri di Caravaggio, irrompono sulla scena dando vita a quelle figure che l'attento lettore di Tabucchi aveva immaginato chissà quante volte e che ora, se le ritrova tutto d'un colpo davanti agli occhi. Solo che adesso questi uomini e queste donne senza cognomi - Plinio, Garibaldi, Quarto, Volturmo, Asmara, Esperia... - hanno un corpo, si muovono e cantano.

LA MUSICA

Sarà la musica a scandire il passaggio da una generazione all'altra. Perché il romanzo scritto da Tabucchi nel 1973 racconta la storia di un borgo dell'alta toscana - Borgo, semplicemente - e dei suoi abitanti. Di una famiglia in parti-



Teatro India Una scena dello spettacolo «Piazza d'Italia» di Marco Baliani

colare, una famiglia di anarchici le cui tormentate vicende vengono narrate per tre generazioni, dall'Unità d'Italia ai primi anni Sessanta. Uomini perdenti ma sempre determinati e donne coraggiose e fedeli che finiranno per estinguersi. È come se la storia non cambiasse mai per i figli del popolo.

La difficoltà di portare in scena un testo che corre sul filo della memoria viene risolto da Baliani con un grande cubo grigio che campeggia al centro della scena: gira e gira, e come un caleidoscopio proietta sulla scena i sogni dei personaggi, materializza i ricordi, visualizza il volto sorridente di chi parte o il corpo abbandonato di chi si è impiccato... Un racconto nel racconto, che funziona alla perfezione, dove gli attori sembrano a loro agio nei panni di quegli eroi che hanno fatto la Storia.

FRATELLI DI STORIA

Sembra, dunque, che l'idillio tra Baliani e la letteratura italiana prosegua con successo. Dopo Pasolini, Sciascia, Malaparte ecco Tabucchi. Lo spettacolo in scena in questi giorni al Teatro India, tra l'altro, rientra nelle iniziative dedicate ai 150 anni dell'Unità d'Italia e prevede un progetto più ampio - «Fratelli di storia» - che avrà una seconda parte: la messa in scena di *La repubblica di un solo giorno*, a giugno durante il Napoli Teatro Festival. Intanto l'India dedica un focus al regista: *Il Viaggiatore incantato*, uno spaccato del suo teatro di narrazione attraverso la riproposta di alcuni titoli come *Kohlaas*, *Tracce*, *Frollo* e *Spiritati racconti* in collaborazione con gli studenti dell'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. ●

**EROI
FINO
ALLA
MORTE**

**Garibaldini, anarchici e operai
Baliani fa rivivere i personaggi ideati
da Tabucchi per 'Piazza d'Italia' E**